

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il  
domenico e le feste anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire  
32, l'anno, lire 10 per un semestre,  
lire 8 per un trimestre; per gli  
Stazionari da aggiungersi le spese  
postali.

Un numero separato cent. 10,  
retrotratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INTELLIGENZA

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
nuscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Mansoni, casa Tellini N. 115 rosso

## UDINE 20 AGOSTO

Un articolo del *Bien Public*, sotto colore di com-  
battere i dissidenti del partito radicale che chiedono  
nuove elezioni, prefigge un limite angustissimo alla  
vita dell'Assemblea francese e, colle parole seguenti,  
dirette appunto ai fautori dello scioglimento im-  
mediato, definisce il compito che ancora rimane alla  
Camera attuale: «L'Assemblea è prorogata fino  
al 15 novembre ed ammetterete che il bilancio del  
1873 deve essere la sua più urgente occupazione.  
Così si andrà alla fine dell'anno. Poi vi è la legge  
sull'istruzione, poi la legge elettorale, forse anco-  
ra quella che decide della creazione di una seconda  
Camera, e ciò ci condurrà, a un dipresso, al maggio  
1873. Ed è precisamente a quest'epoca che l'ulti-  
mo pagamento dei due miliardi alla Germania sarà  
effettuato col ricavato del prestito, e che mediante  
le garanzie che si daranno alla medesima per il  
terzo miliardo, lo sgombrò del territorio avrà luogo  
sia prima sia dopo la dissoluzione della Camera, che  
non verrà allora impedita da alcun motivo. Non  
siamo noi che vogliamo questa dissoluzione, ma il  
paese intero che la proclama necessaria».

In quanto alla istituzione di una seconda Camera,  
di cui è cenno nelle premesse parole del *Bien Pu-  
blic*, il corrispondente francese del *Corr. di Milano*  
dice che su tale argomento il Governo esiterebbe  
fra due sistemi. Gli uni vorrebbero dividere l'As-  
semblea attuale in due Camere. Si eliminerebbero  
tutti i vecchi parucconi, Belcastel, du Temple, de  
Meaux, ecc., e si formerebbe con essi una commis-  
sione di revisione incaricata di esaminare una se-  
conda volta tutte le leggi votate dall'Assemblea.  
Per tal modo i francesi, forniti di abbondante capi-  
talura all'epoca della presentazione delle leggi,  
rischierebbero di trovarsi calvi prima che esse ve-  
nissero adottate. Un secondo progetto, che sembra  
avere maggiore probabilità di successo, è quello di  
far nominare la seconda Camera dai Consigli gene-  
rali. Si avrebbero così gli eletti del suffragio uni-  
versale di prima mano. Ma l'antagonismo fra  
due corpi non procedenti dalla stessa origine, si  
potrebbe difficilmente evitare, e per scansarlo, un  
terzo progetto vorrebbe che la Camera alta emanasse  
egualmente dal suffragio diretto, ma che per questa  
Assemblea, l'età degli elettori fosse di trent'anni  
e quella degli eleggibili di quarant'anni. Vedremo  
quale di questi progetti, dopo accettata la massima  
di una seconda Camera, sarà preferito.

Parè che le feste che si faranno a Belgrado nel-  
l'occasione che il principe Milan raggiunge la sua  
età maggiore, dia qualche pensiero al Governo au-  
stro-ungarico, dappoiché in altra guisa non si po-  
trebbe comprendere l'identico procedere di ambi i  
Governi contro vari Comuni, i quali accettarono  
l'invito a quelle festività. Il Governo ungarico aveva già  
prescritto ai conti supremi dei comitati meridionali  
di annullare ogni deliberazione di corporazioni tanto  
civili quanto ecclesiastiche per l'invio di deputazio-  
ni a Belgrado, essendo che solamente il console ge-  
nerale austro-ungarico a Belgrado era incaricato di  
rappresentare la monarchia in questa occasione: ed  
ora per questo motivo fu proibito dal luogotenente  
Koller di mandare in deputazione, come era stato  
deliberato dal Consiglio municipale di Praga, i si-

gnori dottori Rieger e Zeithammer onde assistere  
alle festività dell'ascensione al trono del principe  
serbo. Da ciò si può arguire un certo accordo, in  
seguito ad eccitamento da parte del ministro degli  
esteri, tra il Governo austriaco e l'ungherese, o  
cioè per certi timori ai quali danno luogo queste  
dimostrazioni degli Slavi meridionali.

A Leamington, ebbe luogo testè sotto la presi-  
denza del signor Arch, un'adunanza del Comitato  
dell'Unione degli operai agricoli dell'Inghilterra.  
Risulta dal rapporto letto in quella seduta che l'As-  
sociazione prese un grandissimo sviluppo ed ottenne  
risultati importanti rispetto all'aumento delle mer-  
cedi. L'Unione conta già 150,000 soci di cui  
20,000 nella sola contea di Norfolk; e riesci a far  
aumentare di uno o due scellini per settimana, le  
mercedi che durante la raccolta salirono sino ad  
otto lire sterline (fr. 200) al mese. Questi risultati  
furono ottenuti parte mediante gli scioperi, parte  
mediante amichevoli accordi cogli affittaioli. La let-  
tura di questo rapporto venne accolta con grandis-  
simi applausi. Destò poi uno scoppio di risa uni-  
versali quella di un articolo di un giornale francese  
sul movimento degli operai rurali dell'Inghilterra.  
I francesi, misurando alla stregua dei propri operai  
quelli inglesi, non vogliono in generale convincersi  
che lo scopo a cui tende il movimento dei lavoratori  
al di là della Manica si è l'aumento delle mercedi,  
e che di politica e di teorie socialiste poco si curano  
in Inghilterra gli operai delle città e meno. quelli  
delle campagne.

Nell'Irlanda continuano i conflitti e i disordini,  
e forse oggi a Belfast si proclamerà lo stato d'as-  
sedio. Il sindaco della città ha pubblicato un pro-  
clama invitando i rivoltosi a rientrare nell'ordine,  
ma ordinando nel tempo stesso ai soldati di tirare  
contro quelli che si ostinassero nella rivolta. Si va  
sempre più confermando la voce che questa som-  
mossa sia provocata dal clero cattolico, irritato dal-  
l'esito di quell'elezione di cui abbiamo altre volte  
parlato e nella quale si è istituito un processo contro  
diversi preti cattolici.

Oggi si ha da Costantinopoli che il nuovo Gran-  
visir autorizzò che si pongano in esercizio 205 chi-  
lometri della linea ferroviaria di Rumelia. I chilometri  
attualmente in esercizio sono 381. Gli organi della  
politica russa che facevano apparire il Granvisir quasi  
come nemico delle ferrovie non potranno così ripe-  
tere più quell'accusa.

Il *Times* rileva da un suo corrispondente di Nuova  
York, che il Governo di Washington ricevette da  
Ginevra favorevoli notizie ufficiali relativamente alle  
pretese americane. Voci che corrono al di là del-  
l'Oceano, farebbero credere che i danni recati dalla  
Florida sarebbero stimati a 500,000 lire sterline,  
quelli dell'Alabama a 1,000,000 di lire sterline.  
Per tali concessioni si sarebbe soddisfatti e si rinun-  
cierebbe all'indennizzo dei danni recati dai basti-  
menti minori.

## INTERESSI NOSTRI

Vogliamo considerare la nuova rete ferroviaria  
veneta in rapporto all'attività locale, specialmente  
del nostro Friuli.

Noi abbiamo sempre creduto e detto, che il breve

tronco della pontebbana doveva essere il padre di  
altri, che dovevano venire a completare questo primo.  
Se ci siamo tanto affaticati a popolarizzare questo  
tronco nei Congressi della Camera di Commercio  
o nella stampa, ciò avveniva per la coscienza che  
avevamo di non trattare un interesse locale, ma  
nazionale. Però, oltre al vantaggio che ne doveva  
provenire al traffico generale dell'Italia, dovevamo  
considerare quanto grande interesse nazionale ci  
fosse a desiare l'attività economica di questa estre-  
ma parte del territorio del Regno, che sta quasi  
isolata nel Veneto nord-orientale.

La distanza e la conformazione geografica di  
questa parte del territorio nazionale, facevano che  
la Nazione fosse finora, disgraziatamente per lei,  
troppo disattenta a' suoi più vitali interessi in que-  
sta regione. Finora, se un ministro, se un deputato  
od un uomo pubblico qualunque si spingeva fino a  
Venezia, questa era grande fortuna. Treviso era forse  
l'ultima Thule per i più arditi. Al di qua del Sile,  
e specialmente al di qua del Piave (non parliamo  
nemmeno del Tagliamento e dell'Isonzo) era per il  
maggior numero degli Italiani contemporanei una  
terra incognita, come vediamo scritto sulle carte  
geografiche dell'Africa centrale. Fino a tanto che  
restava di andare a Venezia ed a Roma, questa so-  
lenne ignoranza non si poteva scusare, ma almeno  
spiegare. Ora non si potrebbe spiegare nemmeno.  
Da Roma non si può a meno di seguire la traccia  
delle strade romane antiche, le quali dovevano una  
volta o l'altra segnare quella delle ferrovie moderne  
anche nei nostri paesi, e quindi tanto dirigersi da  
Altino verso Concordia ed Aquileja e Tergeste,  
quanto cercare i valichi alpini antichi delle Alpi  
Giulie, Carniche e Rezie.

Dopo battuto e ribattuto, fino a farlo entrare  
nella testa di ministri e deputati, quel chiodo della  
Pontebba, la mente di molti si doveva aprire anche  
ad altre idee.

Quello che avevamo in parte indovinato in parte  
dedotto dalle scarse confidenze che avevamo avute,  
ora finalmente è palese. Un Comitato promotore, che  
ha i suoi capi a Trieste, Venezia, Milano, Trento,  
Vienna, Monaco ecc. si è occupato di una rete di  
ferrovie, la quale ha per punti di partenza i due  
porti di Trieste e Venezia, l'uno austriaco, l'altro  
italiano, ma destinati a completarsi ed a collegare  
i propri interessi l'uno coll'altro, per punti di arrivo  
Villacco oltre la Pontebba, ed Innsbruck oltre Trento,  
per punti comuni d'incontro Udine, Portogruaro e  
Bassano, rannodando a questi punti tutta la parte  
orientale del Veneto.

Attorno a questa rete ferroviaria sono raccolti  
gli interessi di due grandi Stati, che vogliono vivere  
da buoni vicini ed accrescere la somma dei loro  
scambi per il comune vantaggio, quelli di molte città  
importanti, di molte società promotrici. Noi dunque  
ci occuperemo poco per rendere popolare ed evi-  
dente ciò che lo è agli occhi di molti interessati.  
Senza intralciare la parte nostra, e qui ed altrove,  
per soddisfare al nostro obbligo di pubblicisti, e ad  
altri inerenti alle funzioni cui esercitiamo, ci occu-  
peremo particolarmente degli interessi nostri, inten-  
dendo con queste parole quelli appunto di tutta la  
regione nord-orientale del Veneto, che prima d'ora  
fu la più trascurata con gravissimo danno della Na-  
zione e nostro particolare.

Noi supporremo che le strade siano deliberate ed  
in costruzione, od anzi già costruite, e di questo

fatto che speriamo non sia molto lontano, deducia-  
mo le conseguenze economiche, che dovrebbero man-  
ifestarsi nella nostra regione, od alle quali si deve  
per lo meno mirare.

Noi avremo sul nostro territorio, o molto dav-  
vicino ad esso in costruzione successivamente due  
linee discendenti dai monti ed una trasversale bassa  
colla quale quelle due linee s'incontrerebbero. Il  
sistema di queste ferrovie si potrebbe facilmente  
completare con altre ferrovie economiche in un  
breve numero di anni. Tra queste p. e. vi potreb-  
bero essere quella che da Portis s'internasse nelle  
valli carniche, quella da Cividale ad Udine, una da  
Portogruaro a San Vito, Spilimbergo, San Daniele,  
Gemona, una da Vittorio a Conegliano, Oderzo sol-  
tanto al di qua del Piave. Ma anche prima che  
sieno costruite queste linee secondarie, la costru-  
zione delle altre porterebbe di conseguenza, oltreché  
il passaggio del commercio dell'Adriatico per il  
nostro territorio, l'unificazione economica del Veneto  
orientale dalle superiori valli alpine fino al mare.

Ora questo fatto, a tacere dei vantaggi passeggeri,  
ma utili anche nei loro durevoli effetti, della co-  
struzione, produrrebbe altri fatti economici utilissi-  
mi, per poco che noi sapessimo ricavarne partito.

Intanto le valli superiori del Tagliamento e del  
Piave vedrebbero grandemente agevolato il trasporto  
dei loro prodotti al basso, e viceversa. La conse-  
guenza economica di questo fatto dovrebbe essere  
la fondazione di industrie manifatturiere nelle valli  
alpine, dove ci sono forza motrice gratuita e mano  
d'opera copiosa da utilizzarsi, la trasformazione del-  
l'agricoltura montana, consistente nel sistematico  
rimbosciamento e successivo taglio dei boschi, nella  
irrigazione montana, nell'allevamento di molte buone  
giovenche lattiere da portarsi al piano per le buone  
cascine che vi si farebbero.

Nei paesi pedemontani e delle colline continue-  
rebbero a formarsi dei piccoli centri industriali, l'agri-  
cultura diventerebbe più fina, intensa e perfezionata,  
specialmente per le vigne, con produzione perfezio-  
nata di vini commerciali, per le frutta da esportarsi  
oltre alpe, ed oltremare, per i gelati, gli erbaggi ecc.  
Poi nell'alto piano si formerebbe un vasto territorio  
di praterie irrigatorie; le quali utilizzerebbero le  
giovenche allevate in montagna nelle cascine, produ-  
cendo in abbondanza i formaggi ed i buttiri per  
l'esportazione. Tutti i letti dei torrenti vengono a  
restringersi sia coll'imboschimento delle loro rive,  
sia coll'irrigazione portata a poco a poco anche  
sulle sabbie.

La strada ferrata bassa, che da Monfalcone an-  
drebbe a Cervignano, Palma, Portogruaro, San Donà  
di Piave, Mestre produrrebbe il primo effetto di  
costituire per ogni fiume una testata di ponte fissa  
e regolata con lavori stabili. Questa sarebbe il prin-  
cipio per altri lavori di ordinamento, in tutta la  
parte inferiore, producendo così il più pronto scolo  
delle acque. Le torbide dell'Isonzo, del Tagliamento,  
del Livenza e del Piave sarebbero utilizzate a col-  
mare e bonificare i terreni paludosi. Così molti ter-  
reni sarebbero risanati, anzi tutto il territorio basso  
diventerebbe salubre, ed altri terreni si guadagne-  
rebbero sulle lagune e verso la marina, rassodandoli  
prima con legumi dolci e con pinete sulle sabbie  
delle dune. Ciò avrebbe per effetto di fare grado  
grado discendere la popolazione della regione supe-  
riore nella bassa, dando braccia sufficienti a quelle fer-  
tili terre. Tutta questa regione sarebbe abbondevole.

## APPENDICE

### ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1873 IN VIENNA

Riproduzione letterale del testo italiano pubblicato  
dalla Commissione Imperiale.)

#### Divisione dei gruppi.

(Cont. V. N. 199)

#### 12. GRUPPO

Arti grafiche e disegno per i mestieri.

- Tipografia;
- silografia;
- incisione in rame ed in acciaio;
- litografia, cromografia ecc.;
- litografia;
- lavori d'incisione e lavori a fregi intrecciati;
- disegni di modello e pittura decorativa;
- apparati e mezzi ausiliari;
- statistica della produzione.

#### 13. GRUPPO

Macchine e mezzi di trasporto.

- Motori (macchine a vapore, apparati per la  
produzione del vapore, turbine, ruote d'acqua, mac-  
chine idrauliche a pompa, macchine caloriche, mac-  
chine elettro-magnetiche, macchine mosse a vento,  
macchine per la produzione del gas);

- macchine per trasmettere la forza (trasmissioni,  
taglie, carrucole ecc.);

- macchine di lavoro (macchine per la monta-  
nistica e le fucine, macchine per la elaborazione dei  
metalli e del legname, macchine per la filatura,  
tessitura, calzetteria e per ricamare, macchine da  
cucire e per lavori a maglia, macchine ed apparati  
per gli apparecchiatori di panno (apprêteurs), mac-  
chine per guaiare, irruvidire e tondere le stoffe, mac-  
chine centrifugali, macchine da tintore, imbiancatore e  
conciatore di pelli ecc. ecc., macchine per fabbricare e  
lavorare la carta e ad uso dei legatori di libri;  
macchine per fondere caratteri, per la tipografia,  
litografia, stampa in rame ed a colori ecc., mac-  
chine ed apparati per la fabbricazione dello zucchero,  
dell'olio, della birra e degli spiriti, della stearina,  
dei saponi e delle candele, per la produzione del-  
l'amido, per distillare, per produrre il ghiaccio ar-  
tificiale nonché per la fabbricazione dei fiammiferi  
ecc., mulini da macina, macchine concernenti l'econo-  
mia rurale ecc.);

- altre macchine qui sopra non classificate (pom-  
pe, trombe per estinguere gli incendi, mantici, ven-  
tilatori ecc.);

- parti di macchine;

- mezzi di trasporto per ferrovie (locomobili,  
tender e loro parti, carrozze (wagons) e loro parti,  
dresine, carri, macchine speciali e requisiti di offi-  
cine per produrre e conservare il materiale di eser-  
cizio di ferrovie ecc.);

- spazzaneve ecc.;

- manometri, dinamometri e dromometri (misu-  
ratori della velocità);

- carri e carrozze stradali;

- statistica della produzione.

#### 14. GRUPPO.

Istrumenti scientifici.

- Istrumenti matematici, astronomici, fisici e chi-  
mici (apparati per misurare, pesare e dividere, istru-  
menti ed apparati per la telegrafia elettrica ed ot-  
tica ecc.);

- istrumenti chirurgici e prodotti della tecnica  
chirurgica (membri artificiali, dentiere ecc.);

- orologi e loro parti (cronoscopi, cronografi, oro-  
logi elettrici ecc.);

- statistica della produzione.

#### 15. GRUPPO

Istrumenti musicali.

- Istrumenti musicali;

- loro parti (corde, tavole armoniche, membra-  
ne, laminette per istrumenti da fiato ecc.);

- apparati risuonanti (fischietti per segnali ecc.);

- campane e giuochi di esse;

- statistica della produzione.

- (Vedi ancora l'esposizione addizionale N. 3).

#### 16. GRUPPO.

Milizia.

- Organizzazione e complemento dell'esercito;

- allestimento, abbigliamento ed armamento del-  
l'esercito;

- tutto ciò che concerne l'artiglieria;

- il genio;

- la sanità;

- l'educazione, l'istruzione e la cultura militare;

- cartografia e storiografia.

#### 17. GRUPPO.

Marina.

- Materiali per la costruzione navale;

- costruzione di palischermi e battelli per fiumi  
e per laghi, di barche da cabotaggio, di bastimenti  
da guerra e mercantili, oggetti per il loro arma-  
mento ed allestimento, rappresentazioni mediante di-  
segno e modelli;

- istrumenti di lavoro ed apparati, che s'impie-  
gano nella costruzione navale;

- abbigliamento ed allestimento della ciurma;

- costruzioni di terra e d'acqua per la naviga-  
zione (anal, docks, porti, fortificazione delle co-  
ste ecc.);

- idrografia (cartografia nautica, istrumenti nau-  
tici e meteorologici e mezzi d'istruzione).

#### 18. GRUPPO.

- Ramo d'ingegneri di costruzione e civili.

- Materiali da fabbrica di origine minerale, ma-  
teriali processi per la loro produzione, apparati per  
il loro esame, colonne di ferro, ed altre parti me-  
talliche di fabbrica, materiali e procedure per la  
conservazione del legname;



di grani e di riso, di vini comuni e di legna. Essa avrebbe il vantaggio di fare l'agricoltura in grande, servendosi dei trasporti per acqua non soltanto dei prodotti agrari, ma anche dei concimi, e dei materiali laterizi. Al basso si tornerebbero ad avere ottime condizioni per la coltivazione dei frutti e degli erbaggi per l'esportazione. Il cabotaggio vi sarebbe non soltanto per i due centri di Trieste e Venezia, offrendo ad essi generi di consumo e di esportazione per le linee di navigazione a vapore levantine, ma anche coll'Istria e colla Dalmazia. I grani di quella regione si potrebbero macinare fin per esportare le farine in Levante e nell'America meridionale. Gli animali ingrassati si manderebbero anch'essi ai centri di consumo. Da Venezia e Trieste si ricaverrebbero concimi e crusca ed altri avanzzi.

Nel complesso ci sarebbe la divisione del lavoro in tutta questa regione, producendo ogni zona quello che produrrebbe con maggiore tornaconto e scambiando i propri prodotti colle altre. Ogni genere di lavoro troverebbe così maggiore compenso, e ne resterebbero al paese intero tanti guadagni. La nostra gioventù, la quale nel frattempo va ricevendo una buona istruzione tecnica, agraria, nautica e commerciale si forma a tutte le professioni più lucrose, ed offre al paese un corpo del genio economico intelligente. Molti avranno saputo spingersi nella grande valle del Danubio ed annodarvi relazioni d'affari e così mediante Venezia e Trieste anche oltremare.

La parte nord-orientale della penisola non sarà più né dimenticata, né inoperosa. Essa acquisterà centri industriali, un'agricoltura progredita ed una navigazione come la nord-occidentale. Tutte le piccole città di questa regione collegate tra di loro suppliranno alla mancanza di una Torino, di una Milano e daranno anche a Venezia una parte di quella importanza che ha Genova.

Tutto questo non si farà di certo in pochi anni, che bisogna dare tempo al tempo ed ai fatti economici di svolgersi armonicamente. Occorre però che si conosca fin d'ora l'obiettivo, la meta verso cui camminare d'accordo. Tutti gli accennati progressi cominceranno intanto colla rete ferroviaria a rendersi possibili. Per creare questa possibilità bisogna adunque intanto far sì che i progetti si avverino presto, e gettare fino da questo momento i semi che dovranno germinare un poco alla volta.

Importa molto di equilibrare le forze economiche e civili delle varie parti dell'Italia. I centri grossi procedono da sé. A far crescere Torino, Milano e Genova, peggio Firenze ed ora Roma ha giovato tutta la Nazione. Trasformando Roma, si reagisce anche sopra molta parte delle provincie meridionali. Ma in questa estrema dove i grandi centri mancano occorre niente meno che di collegare tutte le forze locali e farne un fascio, occorre di raddoppiare di attività.

Noi discorriamo alle volte di questi interessi in generale, perchè ognuno veda che quando parliamo dei particolari abbiamo in mente un disegno complessivo economico e politico, cui vorremmo far presente a tutti gli amici nostri e del paese.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** Il *Daily-News* reca il seguente dispaccio da Roma:

Il cardinale Antonelli ha avuto una violenta discussione col Papa. Il cardinale ha dichiarato che non poteva conservare il suo posto se S. Santità perseverava nella politica di ostilità contro il governo italiano. Inoltre, disse che se la Santa Sede non viene ad un accomodamento col governo italiano, la Chiesa soffrirebbe più ancora di quello che abbia sofferto finora. Il cardinale Antonelli fece in seguito osservare al Papa le opinioni espresse da alcuni diplomatici, e gli disse che la politica di Pio IX rende la sua posizione equivoca, perchè egli non può difendere quello che ha sempre disapprovato.

— Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

I gesuiti si dispongono ad ubbidire all'ordine

b) materiali e procedure per mettere le fondamenta (battipali, pala da morsa, apparati pneumatici, cassoni ecc.);

c) materiali e procedure per i lavori di terra (scavatori, cavafanghi, mezzi di trasporto della terra, armature di trasporto ecc.);

d) materiali e procedure per le strade e ferrovie (cilindri per appianare le strade, armamento delle ferrovie, scambi, incrociamenti, ponti mobili (piattaforme), dischi girabili, piani obliqui ed automati, pendii a corda, ferrovie atmosferiche, altri sistemi di attraglio, stazioni d'acqua con tutto il loro fabbisogno; edifici d'ogni sorta concernenti l'esercizio ferroviario, segnali per le strade ferrate ecc.);

e) costruzioni idrauliche ad eccezione delle marmittine (costruzioni fluviali e di canali, argini ecc.);

f) modelli e piani di ponti, viadotti ed acquedotti ecc.;

g) piani, modelli e disegni per pubblici edifici, per case di abitazione civile e di prigione, prigioni, ospedali, scuole, teatri; apparati ausiliari per issare e rimuovere grandi pesi durante le costruzioni (varricelli a corona, argani ecc.), piani e modelli per case di abitazione, a tenue affitto, strumenti di lavoro e procedura per gli operai addetti alle costruzioni;

h) materiali e procedura per l'adattamento salubre e comodo dei sovraelevati edifici (illuminazione, ventilazione, riscaldamento d'ogni sorta, conduttori d'acqua, cessi, canali, Water-Closets, parafumini ecc.);

i) ramo degli ingegneri agricoli, piani di coltiva-

di sgombrare una parte del loro convento del Gesù. Dopo aver invano sollecitato l'intercessione di qualche potenza estera, hanno capito che la loro causa era perduta. Ragion di più per tenerli d'occhio, giacchè ora seguiranno i consigli della disperazione. Ha fatto assai meraviglia il vedere che il Papa non ha pronunciato una parola in loro difesa. Forse lo farà in seguito, ma l'aver tanto indugiato è un sintomo delle poco buone disposizioni che riguardo ai gesuiti regnano in questo momento al Vaticano. In questi giorni ha il sopravvento la corrente Antonelli e finchè dura questa, il Papa non muoverà rimozioni in favore dei gesuiti.

— Il *Fanfulla* scrive:

Alcuni Cardinali hanno assunto l'iniziativa di conferenza privata circa il Concilio vaticano. È noto che il Concilio è rimasto aperto, e non ha ricevuto la sanzione canonica delle sottoscrizioni. I suoi Decreti furono emanati direttamente per autorità pontificia, il che essendo alieno dalle istituzioni, potrebbe offrire quando che sia argomento per infirmarli.

Finora questi Cardinali non sono giunti a nessuna conclusione pratica. Hanno per altro deciso d'interrogare in proposito i sacerdoti secolari che hanno reputazione di valenti nel diritto canonico.

Contemporaneamente il Vaticano riceve insistenze dall'episcopato, e principalmente dal francese, affinché approfitti del presente periodo di pace per terminare il Concilio. Varie città di Francia sono indicate come volenterose d'accogliere l'onore ed anche le spese di questa solennità, che consisterebbe in pochissime sessioni, essendo già maturo lo studio di tutte le materie. La presenza di Pio IX non è ritenuta necessaria. Ma Pio IX poco si assicura della stabilità politica della Francia, e molto meno del Concilio presieduto da Cardinali legati. Per quanto s'è potuto trapelare, la sua intenzione sarebbe di chiuderlo di persona nella medesima aula del Vaticano; ovvero lasciare quest'ufficio al suo successore.

## ESTERO

**Francia.** Scrivono da Parigi al *Corriere di Milano*:

Avete letto nel *Siclé* le parole dette dal signor Thiers in una conversazione che ebbe luogo a Trouville, sul conto dell'Italia (*V. il giornale di ieri*). Quantunque il nome dell'interlocutore del signor Thiers non sia conosciuto, nessun giornale pone in dubbio l'autenticità di quelle parole. L'evoluzione di spirito avvenuta nel sig. Thiers rispetto all'Italia non è più da lungo tempo un segreto per alcuno. La rabbia dei clericali e dei legittimisti sarà grande, ma l'Assemblea è in vacanza ed il signor Thiers avrà pensato che da qui al mese di novembre i furori della destra avranno tempo di calmarsi.

L'enorme istruttoria del processo Bazaine, procede a gran passi. Uno dei punti più controversi stava nel sapere se Bazaine ricevette il dispaccio 23 agosto 1870 con cui Mac-Mahon lo avvertiva della sua marcia verso il Nord. Bazaine nega di averlo ricevuto e nel Consiglio di guerra da lui convocato il 26 agosto e nel quale si decise ripiegarsi su Metz non venne fatta neppure menzione del dispaccio medesimo. Ora si assicura che si trovarono tre messaggeri da cui quell'ordine fu portato a Bazaine.

Il libro giallo che sarà distribuito ai deputati non avrà che un interesse secondario, poichè esso non conterrà i dispacci scambiati colla Germania; relativamente allo sgombrò del territorio. Essi racchiuderà i dispacci scambiati coll'Inghilterra, coll'Austria e col Belgio sulla questione dei dazi, e col primo di questi Stati rispetto ai comunisti banditi e gettati sulle coste inglesi senza un quattrino. Vi si troveranno i documenti che si riferiscono alla levata di scudi carlisti sulla frontiera spagnuola e dei particolari sui crediti professati da parecchi suditi francesi verso la Tunisia.

zione, asciugamento e drenaggio, fabbricati per l'economia rurale e la coltura del bestiame (magazzini per il frumento, silos (granaj alla spagnuola) stalle ecc.);

k) fabbriche industriali: mulini, raffinerie di spiriti, di zucchero, seghe, birrerie, fondachi ecc.

## 19. GRUPPO.

*La casa di abitazione civile ed il suo interno, assetamento ed abbellimento.*

a) Case compiute, modelli e disegni della casa di abitazione civile dei popoli colti;

b) stanze di abitazione completamente ammobigliate.

## 20. GRUPPO.

*La casa colonica colle suppellettili e gli attrezzi relativi.*

a) Case compiute, modelli e disegni di case coloniche dei vari popoli della terra;

b) locali di abitazione dei coloni completamente ammobigliati e forniti dei necessari attrezzi.

## 21. GRUPPO.

*L'industria domestica nazionale.*

a) Stoviglie;

b) tessuti e lavori d'ago e d'uncino;

c) lavori d'ornamento in metallo;

d) lavori minuti d'intaglio e diversi arnesi.

(Continua)

**Germania.** La questione della necessità di nuove abitazioni per le classi operaie si fa sentire non solo a Berlino, ma anche nelle altre grandi città. A Breslau si sono dovute costruire delle baracche sulla *Pfister-Jusel*. Una Commissione apposita che studia questa questione in Berlino, ha trovato che esistono 16,478 case, contenenti in media 55 persone per ciascuna. Finora si fabbricarono ordinariamente 1810 nuove case all'anno, che servivano a contenere un aumento di 50 mila persone, ma in quest'anno non se ne cominciarono oltre 800, di cui tutte non sono ora abitabili, e ciò specialmente a motivo degli scioperi.

I lavori per l'applicazione della legge sul reclutamento all'Alsazia-Lorena sono talmente avanzati, che la leva potrà essere cominciata in ottobre e ultimata in novembre. Furono già date le disposizioni preparatorie anche per la formazione della landwehr.

Un gran numero di ufficiali di stato maggiore hanno lasciato Berlino per recarsi a raggiungere il conte de Moltke a Mülhausen ed eseguire quindi dei lavori e degli studi topografici in Alsazia Lorena.

**Spagna.** A coloro che si lagnano in Spagna perchè non furono ancora scoperti (e non lo saranno mai probabilmente) gli istigatori dell'attentato contro re Amedeo, l'umoristico *Gil Blas* di Madrid risponde:

Il conte di Villamediana fu assassinato nella *Calle Mayor* or son quasi due secoli, ed i colpevoli non vennero ancora scoperti; noi non proviamo quindi alcuna impazienza pel fatto della via dell'Arenal. Non conviene turbare l'ordine delle cose. Ciascuna a sua volta.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

## MUNICIPIO DI UDINE

## AVVISO

I concorrenti ai posti di maestro presso le scuole comunali di Udine, i quali per qualche legittima causa non comparirono agli esami del 19 corr., potranno presentarsi alla prova scritta venerdì 23 corr. all'1 pom. nello stabilimento di S. Domenico.

Udine 20 agosto 1872

Il Soprintendente scolastico

MANTICA

N. 3135

Deputazione Provinciale di Udine

## MANIFESTO

Esaminati i Processi Verbali delle elezioni avvenute nello scorso mese di luglio nelle Comuni dei Distretti di Pordenone, Palma, Spilimbergo, Sacile, Moggi, Tarcento, Maniago, S. Pietro e Tolmezzo, per la nomina di dodici Consiglieri Provinciali, dieci dei quali in sostituzione di quelli che cessano col mese corr. per compiuto quinquennio, e due in sostituzione dei signori Giacomelli Commendatore Giuseppe e Rizzolati Francesco che rinunciarono al mandato;

Osservato che non ebbero luogo le elezioni nel Comune di Pizzano a motivo che, non a colpa degli elettori, non potè formarsi l'Ufficio elettorale, e considerato che le mancate elezioni avrebbero potuto influire sulle risultanze ottenute nelle altre Comuni dello stesso Distretto rispetto ai due candidati che dopo il primo eletto sig. Simoni dott. G. Battista ottennero maggiori voti;

Osservato che pende tuttora la decisione della Corte d'Appello sul ricorso del sig. Valentino Galvani, che dalla Deputazione Provinciale venne escluso dalla Lista elettorale, e ciò nonostante sarebbe risultato eletto a Consigliere pel Distretto di Pordenone;

Preso in esame l'unico reclamo prodotto contro le elezioni avvenute nel Comune di Fiume;

Riconosciuta la regolarità delle elezioni avvenute nelle altre Comuni;

Veduto il Manifesto 3 corr., col quale fu fissato questo giorno per la proclamazione degli eletti;

Veduto l'art. 160 del Reale decreto 2 dicembre 1866 N. 3352;

La Deputazione Provinciale proclama eletti a Consiglieri pel quinquennio da settembre 1872 a tutto agosto 1877 i signori: *Faelli* Antonio pel Distretto di Maniago — *Cucovaz* dott. Luigi pel Distretto di S. Pietro al Natone — *Rodolfi* G. Battista pel Distretto di Moggi — *Malsani* dott. Giuseppe pel Distretto di Tarcento — *Simoni* dott. G. Battista pel Distretto di Spilimbergo — *Candiani* cav. dott. Francesco pel Distretto di Sacile — *Putelli* dott. Giuseppe e *De Biasio* dott. G. Battista pel Distretto di Palma; — e *De Cilia* Luigi pel Distretto di Tolmezzo per l'epoca a tutto agosto 1875 in sostituzione del rinunciante Giacomelli, e si riserva di proclamare in altra seduta i candidati che verranno riconosciuti eletti nei Distretti di Spilimbergo e di Pordenone.

Il presente sarà pubblicato.

Udine 19 agosto 1872.

Il Prefetto Presidente

CLER

Il Deputato Provinciale

G. GROPPERO

Il Segretario

Merlo.

**Esami di concorso** si fanno per i posti di maestri e di maestre comunali presso le nostre Scuole elementari maggiori. Ora si domanda, se coloro che hanno da decidere sulla scelta dei maestri, cioè i Consiglieri comunali, non farebbero bene

ad assistere a questi esami. Crediamo di sì. lo domandano ad essi col mezzo nostro; e noi diamo la domanda più che ragionevole. Ci pare questo pubblico invito basti, e che non esigano altro.

**Giurati** estratti a sorte pel servizio della Sessione del III Trimestro della Corte d'Assise Circolo di Udine (dal 5 al 19 Sett. p. v.)

## Ordinari

D' Attimis-Maniago co. Pier' Antonio fu E. Maniago

D' Ettore Gio: Batta di Antonio, Teor

Boldarini Valentino fu Giovanni, Sacile

Callegaris Fulgenzio fu Giuseppe, Trivignano

Gervasoni D. Domenico fu Giuseppe, Tricesimo

Candelotti Giuseppe di Antonio, Pavia

Bertolini Giuseppe fu Antonio, Sacile

Polo Gio: Batta di Celestino, Forni di sotto

Porcia co. Guglielmo fu Giuseppe, Azzano

Baldissera Giacomo fu Antonio, Gemona

De Carli Giacomo fu Gio. Batta, Brugnera

Groppero co. Ferdinando fu Gio. Andrea, Gar

Galvani Giuseppe fu Andrea, Cordenons

Biffoni Gio. Batta fu Pietro, Arta

Bonani Domenico fu Francesco, Palma

Bertoldi Gio. Batta fu Leonardo, Gemona

Facini Giuseppe fu Luigi, Magnano

Moro Illario fu Andrea, Tolmezzo

Polis nob. Gio: Batta fu Raimondo, Cividale

Renier Arcangelo di Gio. Batta, Tolmezzo

Andervolt D. Vincenzo di Giuseppe, Spilimbergo

Medreu Giovanni fu Giuseppe, Meretto di Tom

Beltramini Antonio di Leonardo, Remanzacco

Bertoni Valentino fu Giacomo, Camporomano

Corradina Domenico fu Gio: Batta, Tolmezzo

Demezzo Pietro, fu Domenico, Majano

Antonini Gio. Batta di Giacomo, Travesio

Da Ponte Adamo fu Silvio, Segnale

Gnesutta Coriolano di Raimondo, Latisana

Rossi Pietro fu Pietro, Bordano

## Supplenti

Agricola nob. Federico fu Rizzardo, Udine

Chiaruttini D. Antonio fu Antonio, id.

Gentilini Giuseppe fu Domenico, id.

Zamparo D. Antonio fu Luigi, id.

Doretto Antonio fu Domenico, id.

Caiser D. Ferdinando di Egidio, id.

Canciani D. Luigi fu Angelo, id.

Shrullio co. Riccardo fu Francesco, id.

Dario Gio. Batta fu Giuseppe, id.

Brolmann D. Pietro fu Giuseppe, id.

## Concorrenti della Prov. di Udine

## ALLA

Esposizione regionale agricola, industriale e di belle arti in Treviso.

(Continuazione dell'elenco nei numeri 187, 188 e 194)

Nardini Elisa, di Udine — Seta greggia.

Ongaro Francesco, di Udine — Seta greggia vapore.

Padovani Carlo, di Caneva — Seta greggia vapore.

Valon fratelli, di Maniago — Faldi da fieno.

Beltrame Giacomo, di Maniago — Strumenti da taglio per costruzioni navali.

Antonini Antonio, di Maniago — Tubi di mar per acquedotti.

Mazzoli Romano, di Maniago — Forbici, trancianti e forchettoni da tavola.

Antonini Vincenzo, di Maniago — Forbici sorte.

Perissutti Barnaba, di Resiutta — Gesso naturale calcinato e macinato — Marna cruda (roccia idraulica), calcinata e macinata (mastelli, tubi, vasche) — Schisto petrolifero naturale, prodotti artificiali (olio benzina, petrolio).

**Siamo vivamente interessati** da molti giovani di negozio a pubblicamente pregare i signori loro padroni, a voler rispettare, come essi dicono, i patti da essi firmati, riguardanti la chiusura delle botteghe nei giorni festivi. E tanto più credono di poter insistere ora che i giorni di fiera ed il mercato dei bozzoli hanno del tutto cessato.

Sperano che i signori padroni con l'innata loro cortesia, non vorranno togliere oggi quello che accordavano ieri, e che per il buon accordo e l'armonia fra tutti vorranno attenersi alla già fatta concessione.

Sempre che si lasci a tutti la piena libertà e non si facciano violenze ad alcuno, noi non abbiamo nessuna difficoltà ad esprimere il voto di questi agenti.

**Rettilica.** Ci vien fatta notare una inesattezza nella quale è caduto l'estensore del cenno sopra una gabbia di legno esposta al negozio Seitz, cenno stampato nel giornale di ieri. Il lavoro è d'una persona appartenente a una civile famiglia che abita a Cicconico, e non già di un villico; e l'ingegnoso costruttore della gabbia non fa di questi lavori la sua occupazione abituale, ma vi si dedica per diletto nelle sue ore d'ozio. Ciò sia detto per ristabilire la cosa nel loro vero essere.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 22 agosto, dalla banda del 24° Reggimento fanteria dalla ore 6 1/2 alle 8 pom. in Mercato Vecchio.

1. Marcia « Promozione » M. D'Erasmus

2. Duetto « Un ballo in maschera » Verdi



3. Valtzer « Amor sentimentale » Strauss  
 4. Sinfonia « Zampa » Herold  
 5. Mazurka « Courier » Mugnono  
 6. Fantasia « Carnevale di Venezia » D'Allesio  
 7. Polka « Clementina » Roman.

## Ringraziamento

Il sottoscritto, pur sempre oppresso dalla sciagura che lo ha colpito colla tragica fine del proprio figlio dott. Giovanni Battista Marioni, non può tuttavia diffondere più oltre la soddisfazione del desiderio vivissimo di esternare la sua indelebile riconoscenza agli onorevoli preposti al Municipio di Pordenone, al Clero di quella città, ed a tutte quelle altre egregie persone che si prestarono sia per riconoscere la salma del suo povero figlio, sia perchè fosse accompagnata all'estrema dimora con quei riti e in quei modi che rendono solenne e consacrano la funebre e ad un tempo pia cerimonia. S'abbiano quindi essi tutti, a nome del sottoscritto e a quello dell'intera famiglia, i più sentiti ringraziamenti, e credano che nell'immenso dolore cagionato da tanta sciagura, se un qualche conforto è stato possibile, questo conforto derivò unicamente dalle sollecite e affettuose premure ch'essi spiegarono in quell'infesta occasione.

Forni di Sotto, 18 agosto 1872.

Dott. VALENTINO MARIONI.

## FATTI VARI

## Cessazione del divieto dell'importazione del bovino dell'Austria.

Col decreto 15 agosto 1872 il Ministero dell'interno ha levato il divieto dell'introduzione dei bovini, delle pelli ed altri avanzi d'animali dalla Francia, e con altro decreto di pari data, che riportiamo qui appresso, ha pur levato un simile divieto per l'introduzione dei bovini dall'Austria. Quest'ultimo era stato prescritto con decreto 30 giugno passato in causa di alcuni casi di peste bovina sviluppati nella Bukovina e nella Bassa Austria: e per verità simile divieto per impedire l'introduzione del bestiame dall'Austria quasi contemporaneamente veniva emesso dalla Sassonia, il che prova che non a caso il Governo italiano prendeva questa precauzione, che serve bene spesso a preservare un territorio dal contagio.

Tale proibizione aveva una specialissima importanza per alcuni paesi delle nostre Alpi, dove una massa rilevante d'animali usano recarsi in estate a pascolare nelle montagne della valle della Gaila, per quindi rientrare in inverno alle loro case. Qualora questo divieto avesse continuato, da 5 a 6 mila capi il bestiame sarebbero stati costretti a morire di fame sui monti della Volata a Grosskordin dove non avrebbero trovato né provvisione né tetto per l'inverno.

Ai ripetuti reclami di quei proprietari di bestiame, il Governo, con circolare 17 luglio del segretario generale del Ministero dell'interno, pubblicata nel N° 15, 21 luglio del bulletino della prefettura, rispondeva rassicurando in senso negativo. Se non che, e l'interposizione del Prefetto della Provincia, e gli uffici di autorevoli persone, indussero il Governo a chiedere le più sollecite informazioni ufficiali; le quali fortunatamente, essendo riuscite favorevoli, vale a dire essendo risultato non essersi notati casi di peste bovina ormai da qualche tempo, né nella vicina Carinzia, né negli altri paesi dell'Austria, riportarono per conseguenza l'abolizione del divieto, abbastanza in tempo per evitare un danno gravissimo a quegli industri montanari, che certo avranno ricevuto tale notizia colla massima soddisfazione.

Ecco il decreto che venne pubblicato nella Gazzetta ufficiale 16 agosto.

Risultando da notizie ufficiali che tutto il territorio dell'impero austro-ungarico è attualmente immune da tifo bovino, eccettuato qualche comune della Gallizia, il ministro dell'interno decreta:

Art. 1. È revocato il decreto ministeriale 30 giugno prossimo passato, col quale venne vietata l'introduzione nel territorio del regno degli animali bovini, delle pelli fresche, e di altri avanzi freschi di detti animali, provenienti tanto per via di terra che per via di mare dal territorio austro-ungarico.

Art. 2. L'introduzione degli animali bovini dal territorio austro-ungarico è permessa alle condizioni seguenti:

1. Che in quanto agli animali provenienti per via di terra, il loro transito sia fatto per vie e stazioni determinate;

2. Che si produca un certificato di origine del bestiame, nel quale sia altresì dichiarato non esistere il tifo bovino nel comune, né per l'estensione all'intorno di venti chilometri;

3. Che alla frontiera, il bestiame, quando provenga per via di terra, e prima dell'ammissione a pratica, quando provenga per via di mare, sia sottoposto alla visita di un medico veterinario.

Art. 3. I prefetti delle provincie del regno confinanti col territorio austro-ungarico e quelli delle provincie marittime sono incaricati, ciascuno in ciò che lo concerne, della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, li 15 agosto 1872.

Pel ministro  
CAVALLINI.

## Esportazione del vino italiano

in Francia. Dopo l'apertura del Monconio la quantità di vino esportata dal Piemonte in Francia è di 117,350 ettolitri e l'esportazione va sempre aumentando.

**Cantù e i gesuiti.** La *Correspondance de Genève*, organo dei gesuiti, pubblica una corrispondenza dall'Alta Italia diretta a dimostrare che i buoni cattolici italiani non devono prender parte alle elezioni politiche, in causa del giuramento imposto ai deputati. L'esempio di Cesare Cantù, che prestò il giuramento, non deve traviare i fedeli: perchè, dice la *Correspondance de Genève*, nella sua vita e nelle sue opere, il signor Cantù manifestò troppe idee cattive per poter servire di modello ai cattolici.

**Una notizia da ridere.** Parecchie persone ottennero dal pontefice, prima del 70, titoli nobiliari, mediante regolari contratti, sotto condizione che ogni anno pagassero alla Dateria Apostolica un canone di un oggetto d'oro di certo valore, o in danaro, a pena di decadenza dal titolo. Dopo il 70, la maggior parte di codesti signori non si credettero più in dovere di soddisfare il canone al Governo italiano, nel quale si è consolidata la Dateria Apostolica. Parecchi di costoro risiedono all'estero. Se più tarderanno ad adempiere al loro obbligo, il Governo sarà costretto a pubblicare il bando di decadenza dal titolo concesso, pel quale bando certuni, addormentandosi una sera conti e marchesi, si sveglieranno al mattino semplici cittadini, al contrario di quel che accade talvolta. Però furono avvertiti dal pericolo che loro sovrasta, ed è a credersi che sapranno scansarlo. (G. dell'Emilia)

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 18 agosto contiene:

1. R. decreto 21 luglio che prescrive che i comuni di S. Luce e Riparbella costituiranno una sezione del collegio elettorale di Lari, N. 329.
2. Regio decreto 17 giugno che approva l'aumento di capitale della Società per l'espurgo dei pozzi neri di Treviso.
3. R. decreto 2 luglio che autorizza la Banca di Firenze.
4. Disposizioni nel personale dei notai.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nell'Opinione:

Il Governo ha preso oggi possesso del convento del Gesù e del monastero delle Turchine.

Il convento del Gesù venne riconosciuto in un rapporto dell'on. generale Menabrea, siccome il solo vasto locale adatto a stabilirvi tutti gli Uffici del Genio militare e dello stato maggiore generale, che occupano un vasto palazzo in piazza S. Marco e via della Sapienza.

Una parte del convento era già convertita in caserma; mentre il Governo prendeva possesso del resto, lasciava alcuni locali a disposizione del generale dell'Ordine che in esso ha la sua sede.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Napoli, 20.** Ieri vi furono tentativi di sciopero fra gli operai legatori. La Questura arrestò 19 istigatori.

**Costantinopoli, 20.** Sadyk-pascià, governatore di Smirne, fu nominato ministro delle finanze. Il Granvisir autorizzò che si pongano in esercizio 205 chilometri di linea ferroviaria della Rumelia. I chilometri attualmente in esercizio sono 381.

**Londra, 20.** Il corrispondente del *Telegraph* ebbe un colloquio con Napoleone III, il quale dichiarò che la riunione dell'Imperatore a Berlino non è un pericolo per la pace d'Europa.

**Belfast, 20.** I disordini continuano; tutte le botteghe sono chiuse. Oggi probabilmente si proclamerà lo stato d'assedio. Il Sindaco pubblicò un proclama, ed ordinò ai soldati di tirare contro i rivoltosi. Si stanno formando Corpi speciali di costabili. Iersera cinque persone vennero uccise. (Gazz. di Ven.)

**Parigi, 19.** In seguito all'insulto fatto a Thiers da una parte dell'equipaggio del *yacht* del banchiere Ephrussi, questi abbandonò la Francia insieme ai suoi amici. Viene decisamente smentita la notizia d'un'imminente catastrofe relativamente all'Imperatrice Carlotta. (Progresso.)

**Nuova York, 19.** Il segretario della Commissione anglo-americana riferisce: Il tribunale arbitrale di Ginevra decise sinora 20 casi, e concedette meno del 3 per cento dei compensi pretesi. Nella sessione di settembre verrà deciso un numero maggiore di casi. (Oss. Tr.)

## COMMERCIO

**Trieste 20.** Si vendettero 200 cent. uva Sultanina nuova a f. 18.

Olii. Furono vendute 400 orne Bari comune in botti e 300 orne Ragusa in botti a f. 27 con sconti; 400 orne Monopoli mangiabili in botti a f. 30 con sconti.

Arrivarono 350 orne Sebenico.

**Amsterdam, 19.** Segala pronta invar., per agosto —, per ottobre 176.—, per marzo 182.50, Ravizzone per ottobre —, detto per novembre —, frumento senz'affari.

**Berlino, 19.** Spirito pronto a talleri 24.13, per agosto 23.24, e per sett. e ottobre 19.28.

**Breslavia, 19.** Spirito pronto a talleri —, per aprile a —, per aprile e maggio —.

**Liverpool, 19.** Vendite odierne 10000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 1/8, Georgia 9 1/8, fair Dholi. 6 1/8, middling fair detto 6 1/4, Good middling Dholi. 5 3/4, middling detto 5 —, Bengal 4 7/8, nuova Oomra 7 1/4, good fair Oomra 8 3/4, Pernambuco 10 —, Smirne 8 —, Egitto 9 3/4, debole.

**Londra 19.** Zucchero fiacco, Avana notato 28.28 1/4, carico Avana N. 12 venduto dicesi a 28. Tre carichi Cuba venduti a prezzi incogniti. Caffè migliore Avana N. 12 a 27 3/4, N. 11-11 1/2 a 27 1/2, N. 11 a 27 1/4.

**Londra, 19.** Mercato granaglie fiacco. [Frumento estero da 1 a 2 in ribasso; nuovo inglese rosso 54 a 58 sc. bianco 52 a 62. Farina in ribasso. Avena 1/2 in ribasso. Olio di ravizzone 37 1/4, rimanente calma, tempo magnifico. Importazioni: frumento 57301, orzo 4653, avena 53134 quarters.

**Napoli, 19.** Mercato olii: Gallipoli, contanti —, detto per ottobre 36.60, detto per consegne future 37.50. Gioia contanti —, detto per ottobre 97.50 detto per consegne future 98.50.

**Parigi 19.** Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 64.25, settem. e ott. 60.—, novembre e febbraio 58.50.

Spirito: mese corrente fr. 50.—, sett. e ott. 50.50, 4 ultimi mesi 51.—, 4 primi mesi 53.—.

Zucchero: disponibile fr. 69.—, bianco N. 3, 79.—, raffinato 156-157.

(Oss. Trieste.)

Lione 17 agosto

Affari in sete limitatissimi, essendo la settimana interrotta dalla festa.

Oggi passarono alla condizione:

Organzi balle 17 Francia e Italia; 13 Asiatiche  
 Trame : 12 : 19 :  
 Greggie : 18 : 10 :  
 Pesate : — : 52 :

Totale balle 47

94

Peso totale chilog. 9,439.

(Sole)

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 agosto 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.2	748.8	751.4
Umidità relativa	61	57	84
Stato del Cielo	cop. ser.	cop. ser.	coperto
Acqua cadente	—	—	13.7
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	22.4	23.7	19.6
Temperatura (massima)	29.1		
(minima)	17.8		
Temperatura minima all'aperto			16.0

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi, 19.** Prestito (1872) 88.90, Francese 55.45; Italiano 68.75; Lombardo 496; Obbligazioni, 261.25; Romane 137.—, Obblig. 186.—; Ferrovie Vittorio Emanuele 209.25; Meridionali 212.75; Cambio Italia 6.1/2, Obblig. tabacchi 490.—; Azioni tabacchi 712.50; Prestito (1871) 87.12; Londra a vista 25.63.—; Inglese 92.7/8, Aggio oro per mille 10.1/2.

**Berlino 19.** Asiatiche 210.1/4; Lombardo 128.3/8; Azioni 208.1/8; Italiana 67.1/2.

**Londra, 19.** Inglese 92.1/8; Italiano 67.1/4, Spagnuolo 29.3/4; Turco 52.3/4.

FIRENZE, 20 agosto	
Rendita	78.67 1/2
due corr.	—
Oro	21.63
Londra	27.26
Parigi	107.—
Prestito nazionale	85.12 1/2
ex coupon	—
Obbligazioni tabacchi	537 50
Banca Toscana	4714.—

**VENEZIA, 20 agosto**  
 La Rendita per fine corr. da 67.40 a 67.50 in oro e pronta da 73.60 a — in carta. Prestito nazionale da — a —. Obbligazione V. E. a lire 224.—. Sarde a lire —. Da 20 franchi d'oro da l. 21.62 a l. 21.63. Carta da fior. 37.58 a fior. 37.60 per 100 lire. Banconote austr. da lire 247.1/4 a lire 247.1/2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.	
Rendita 5 Q/O god. 1 genn.	73.50
due corr.	—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	84.90
Azioni Italo-germaniche	627.—
Strade ferr. romane	148.—
Obblig. Strade ferrate V. E.	324.—
Sarde	232.50
VALUTE	da
Pensi da 20 franchi	21.61
Banconote austriache	247.20
Venezia e piazza d'Italia, da	—
della Banca nazionale	5 0/0
della Banca Veneta	5 0/0
della Banca di Credito Veneto	4 3/4 Q/O

TRIESTE, 20 agosto	
Zecchini Imperiali	5.24
Corone	—
Da 20 franchi	8.75
Sovrane inglesi	14.95
Lire turche	—
Tallieri imperiali M. T.	—
Agio per cento	107.75
Colonati di Spagna	—
Tallieri 120 grana	—
Da 5 franchi d'argento	—

VIENNA, dal 19 agosto al 20 agosto	
Metalliche 5 per cento	66.55
Prestito Nazionale	71.95
1860	103.40
Azioni della Banca Nazionale	883.—
del credito a fior. 200 austr.	341.40
Londra per 10 lire sterline	109.80
Argento	108.—
Da 20 franchi	8.72
Zecchini imperiali	5.25

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 20 agosto	
Frumento nuovo (ettolitro)	23.09 ad lit. 26.1
Granoturco	17.01
forato	15.—
Segala	14.—
Avana in Città	8.—
Spelta	27.—
Orzo pilato	25.—
da pilare	15.—
Sorgorosso	9.3
Miglio	—
Lupini	9.2
Fagioli comuni	—
cernioli e schiavi	—
Fava nuova	17.—
Castagne in Città	—
Lenti il chilogr. 100	—
Saraceno	—

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

## AL NEGOZIO

## ANTONIO FANNA

si vendono KEPI a nuovo modello per sotto-ufficiali al prezzo di It. Lire nove, e It. Lire dieci con la coperta bianca.

## Società Bacologica

## MASSAZA E PUGNO

## DI CASALE MONFERRATO

ANNO XV — 1872-73.

Continua ad essere aperta presso il signor CARLO Ing. BRAIDA di Udine nostro Rappresentante per la Provincia del Friuli, Portogruaro ed Illirico, e presso i suoi Agenti nei vari Distretti della Provincia, l'iscrizione ad Azioni e Cartoni di seme bachi originario annuale del Giappone, alle solite condizioni come negli esercizi scorsi.

17

LA DIREZIONE

Una bellissima occasione per acquistare GRATIS un buon Canocchiale od un buon Microscopio si ha nell'abbonamento al giornale *Il Narratore*.

— (Vedi avviso in 4ª pagina.) —

6

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

4) Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica Du Barry e C.**, che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pittura, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n° 65,612.

Valgorge (Ardèche) 19 ottobre 1865.

La **Revalenta** è un rimedio che chiamerò quasi divino. Esso ha fatto un bene immenso alla nostra buona sorella Giulia, affetta da quattro anni d'una nevralgia al capo, che la faceva soffrire crudelmente e non le lasciava verun riposo. Grazie al vostro specifico, ella è oggi guarita.

Più nutrita della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 kil. fr. 4 c. 50, 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere, od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

**DEPOSITI:** a Udine presso la farmacia di A. Filippuzzi e Giacomo Comessatti. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltrina Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri, Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio-Emilia L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavazzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Castagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Udine

## Comune di Lestizza

Approvati dal Consiglio Comunale, i progetti di costruzione:

1. del tronco stradale da Galleriano al confine con Pozzocco;
2. da Nespolo al confine con Basaglianeta;
3. da Carpeneto al confine con Organo;

A termini degli articoli 17, 18 e 19 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868, i progetti stessi vengono depositati nell'Ufficio Municipale per 15 giorni, con esecutivi decorribili dal giorno dell'affissione del presente all'albo Comunale o dell'inserzione nel Giornale di Udine.

Si invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne cognizione ed a presentare entro il termine succitato le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere tanto nell'interesse generale, quanto in quello della proprietà, che è forza d'anneggiare, con avvertenza che queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte, inoltre, che i progetti in discorso tengono luogo di quelli prescritti dagli art. 3, 16, 23 della legge 30 agosto 1868 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Lestizza addì 15 agosto 1872.

Il Sindaco

NICOLÒ FARRIS

N. 685

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

## Avviso d'asta

Pel miglioramento dell'entesimo

In conformità dell'avviso n. 651 in data 30 luglio p. d. regolarmente pubblicato, fu tenuta nel giorno 14 and. una pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 823 piazze costituenti i lotti I e III dei boschi Lucchesi e Stifflet.

Avendo il sig. del Negro Giacomo offerto, L. 8300, pel III lotto e L. 7530 pel I, venne a lui provvisoriamente aggiudicata l'asta salvo ad esperimentare l'esito dei fatti per miglioramento del ventesimo sulle suddette piazze.

Si rendono perciò avvertiti gli aspiranti che da oggi fino alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 29 corrente mese si accettano le offerte non minori del ventesimo cautate col deposito di L. 830 pel III, e L. 753 pel I lotto e nel caso affermativo verrà con nuovo avviso indicata la riapertura dell'asta.

Spirato il suddetto termine senza che sia stata prodotta alcuna offerta l'asta sarà definitivamente aggiudicata alla suddetta ditta per i prezzi sopra annotati.

Dato a Paluzza li 16 agosto 1872.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO

Il Segretario

Agostino Brolli

Provincia del Friuli-Mand. di Udine

## Municipio di Pasian di Prato

## AVVISO

Il Consiglio comunale con deliberazione 30 ottobre 1871 n. 811, 663, resa esecutoria dalla R. Prefettura di questa Provincia col visto 17 agosto a. c. n. 6820 ha deliberato la rifusione del prestito austriaco dell'anno 1854 ai censiti in questa comunità.

S'invita pertanto chiunque intenda aver diritto a tale rifusione ad insinuare al protocollo di questo Municipio la relativa domanda in bollo competente, corredata delle bollette esattoriali, e ciò entro l'anno in corso a scanso di perenzione.

Li 17 agosto 1872.

Il Sindaco

L. ZOMERO

Provincia di Udine Distr. di Codroipo

## La Giunta Municipale di Rivolto

## Avviso

Essere aperto a tutto il giorno 15 del mese di settembre p. v. il concorso al posto di Medico-Chirurgo del Comune di Rivolto cui è annesso l'annuo assegno di L. 1851.82 compreso l'indennizzo del cavallo.

Gli aspiranti produrranno a questo

Protocollo, entro il suddetto termine, le loro istanze in bollo competente, corredate dai documenti qui appresso.

- a) Certificato di nascita.
- b) Certificato di cittadinanza italiana.
- c) Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.
- d) Licenza di abilitazione all'innesto vaccino.
- e) Prova di aver fatto lodevole pratica pel corso non interrotto di un biennio presso un pubblico Spedale nel Regno, ovvero di aver prestato lodevole servizio per un biennio quale Medico condotto comunale.
- f) Tutti gli altri documenti che gioveranno a maggiormente appoggiare l'aspirante.

Il Comune, avente otto frazioni, con strade tutte buone ed in piano, conta una popolazione di 3535 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

Dall'Ufficio Municipale

Rivolto li 15 agosto 1872.

Il Sindaco

FARRIS

PARIS  
Art - Littérature - Modes - Théâtre  
SPORT - FINANCES, ETC.

TEXTE: Th. Gautier. — J. Janin. — V. Hugo. — A. Dumas. — Michelet. — G. Sand. — E. de Girardin. — A. Karr. — E. Laboulaye. — Boule. — Th. de Banville. — P. Fèval. — D'Alton-Shée. — James Fazy. — M. Ducamp. — Daniel Stern. — H. Monnier. — Coppée. — E. Hamel. — A. Sireven. — Ch. Virmaire. — E. d'Auray. — A. André. — P. de Lamoignon. etc.

DESSINS: G. Doré. — Flameng. — Cham. — Rops. — Bortoli. — Staat. — Gill. — Hadol. — Saïbas. — E. de Block. etc.

PARIS sera servi et le titre de cinq cents francs sera envoyé à toute personne qui expédiera franco, en un mandat, ou timbres-poste, ou toute autre valeur à M. l'Administrateur de PARIS, 41, Chaussée-d'Antin, à Paris, le montant d'un abonnement d'un an, soit 20 francs, ou de six mois, soit 10 fr. 80 cent.

L'Abonnement de six mois, faussé bien que celui d'un an, donne droit à la prime gratuite du titre de 500 francs à condition d'être renouvelé.

## PARIS

Journal Hebdomadaire illustré

Format in-4° plus grand que L'ILLUSTRATION

DESSINS EN CHROMO ET A L'AQUARELLE

## L'ÉVÉNEMENT DU JOUR

Rendu per la Gravure et le Coloris

## EDITION DE LUXE

POUR TOUTE LA FRANCE

POUR L'ÉTRANGER

Six mois: 10 fr. 80 cent. — Un an 20 fr.

Six mois: 11 fr. 50 cent. — Un an 21 fr.

ADMINISTRATION: 41, RUE DE LA CHAUSÉE-D'ANTIN, 41, A PARIS

## PARIS

AUX 10,000 PREMIERS ARONNÉS

DONNE

gratuitement

UNE PRIME DE

## CINQ CENTS FRANCS

Consistant en un TITRE au profit de l'Abonné payable à une époque plus ou moins rapprochée, selon les chances du sort, et dont le PAYEMENT INTÉGRAL est GARANTI par une compagnie financière.

Prime unique, sérieuse, basée sur des combinaisons positives, — véritable capital que l'Abonné s'assure pour lui-même ou pour sa famille.

18

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno, e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e

Fabbri Farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

## AVVISO INTERESSANTE

## IN PESCHERIA VECCHIA N. 1057

dirimpetto la farmacia Comelli

trovasi un gran

## DEPOSITO DI STIVALI FATTI

DA UOMO, DONNA E FANCIULLI

delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

## A PREZZI FISSI

cioè: da uomo da L. 12 a 20

stivaloni da 22 a 55

donna da 9 a 18

fanciulli 2 a 9

Della sottoscritta firma trovansi depositi a Venezia

in Merceria S. Salvatore N. 4830

S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami d'Ungheria non

chè la modicità dei prezzi assicurano al sottoscritto un

grande concorso.

Si assumono pure commissioni per ogni

qualità di stivali.

GIACOMO KIRSCHEN

## GIUSEPPE TROPEANI E COMP.

FORNITORI DELLA CASA DI SUA MAESTÀ IL RE

Venezia, S. Moisè Numeri 1461-62

## FONDACO MANIFATTURE

grandi assortimenti, generi inglesi, francesi, belgi

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

## IN NOVITÀ DA UOMO E DA DONNA

Seterie, Lanerie, Scialli, Mantelli, Plaid, Ombrelle, Calzoni, ecc. Tappeti da pavimento e da tavola — Stoffe da Mobili, Cortinaggi, Tralici da Matterazzi, Coperte seta, lana e cotone, Copripiedi da viaggio.

## GRANDE DEPOSITO

DI TELE E BIANCHERIE D'OGNI QUALITÀ ED ALTEZZA DELLE MIGLIORI FABBRICHE

Eseguiscono dietro ordinazione corredi da sposa e per famiglia; a tale scopo tengono scelti modelli di camicie, comessi, mutande, sottane, accapatoi, peignoir, cuffie, ecc. La persona che volesse fare acquisto dei generi occorrenti per Corredo, dietro sua richiesta, riceverebbe quei modelli che meglio credesse opportuni, onde facilitarne l'esecuzione.

20

Chi si abbona per UN ANNO  
al Giornale  
IL NARRATORE  
immediatamente riceve

GRATIS

a titolo di Premio uno dei due seguenti oggetti a sua scelta:

**MICROSCOPIO composto**, genere recentissimo, con 130 ingrandimenti, utilissimo per osservare bacchi, setole, fiori, minerali, e qualunque altra si voglia cosa non che fare curiosissimi esperimenti.

**CANNOCCHIALE a tre tiri**, lungo 45 centimetri aperto, e 15 centimetri chiuso, che permette distinguere perfettamente le cose sino alla distanza di 10 a 12 miglia circa. Tali PREMI sono oggetti che ordinariamente si vendono a L. 18 caduno; si spediscono in apposita custodia, ed il microscopio cogli occorrenti accessori. Essi sono forniti da quel tanto riputato ottico di Torino che è il sig. G. BIANCO; sono montati interamente in OTTONE e perciò solidissimi.

IL NARRATORE esce ogni sabbato (dal 1° maggio scorso) in foglio di 16 pagine e 32 colonne. Esso formerà due belli volumi nelle pubblicazioni di un anno.

Fin d'ora è incominciata la pubblicazione delle opere seguenti: L'Anno maledetto; ovvero la storia drammatica dei due assedi di Parigi, da un testimonio oculare — Adolfo Thiers, sua vita completa — Un romanzo interessantissimo, inedito — Diversi Racconti del tempo attuale, Cronache, ecc. ecc.

L'abbonamento annuo costa sole L. 12 e L. 2 l'imballaggio, porto ed assicurazione del Premio (Microscopio o CANNOCCHIALE). Così per abbonarsi e ricevere immediatamente il premio si spedisca vaglia postale di L. 14 all'Editore sig. GUENOT GIOVANNI, via Roma, n. 14, Torino.

Si prega d'indicare con massima chiarezza il cognome e l'indirizzo, come pure la Stazione ferroviaria più prossima, quando vi esiste, che così la spedizione si sarà più facile che per la posta.

L'Amministrazione del Giornale avendo commesso 10,000 degli articoli dati in premio, ha dal fabbricante un ribasso enorme, che va tutto a beneficio degli Abbonati. Ecco la spiegazione degli stupendi vantaggi che essa può procurare.

Vendita all'ingrosso  
VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO

## VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.

fuori Porta Gemona.

28

## BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 " " " 4 mesi

a 6 0/0 " " " 6 mesi

Fu anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.